

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNO O PIÙ ENTI DEL TERZO
SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI INTERVENTI
STRUTTURATI ED INNOVATIVI PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE
EMARGINAZIONE ADULTA ED ALLA CONDIZIONE DI SENZA FISSA DIMORA.**

**FONDO PIANO POVERTÀ – CUP B71E18000540003 CIG: 8200589C1D
PO I FEAD - CUP B71H18000080007 CIG: 82006530F1**

PREMESSE NORMATIVE:

- gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione richiamano la necessità di garantire l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà e di assistenza sociale, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini;
- il principio di sussidiarietà orizzontale invita le Amministrazioni locali ad avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di compiti e funzioni ad esse assegnati;
- detto principio è sancito dal comma 4 dell'art. 118 della Costituzione, dal comma 3 lettera a) dell'art. 4 della Legge n. 59/1997 e s.m.i, e dal comma 5 dell'art. 3 del TUEL;
- quest'ultima norma, poi, dispone che *“i Comuni e le province [svolgano] le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”*;
- ancora, il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 recante *“Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 Giugno 2016, n. 106”* di riordino e revisione della disciplina vigente in materia di enti del Terzo Settore, ha tra le finalità il sostegno all'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune e ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale;

VISTO CHE:

- il Comune di Foggia intende realizzare interventi in favore di persone a rischio di marginalità estrema e dei senza fissa dimora allo scopo di prevenire la cronicizzazione della condizione di povertà e favorire processi di inclusione sociale;
- il “Piano Locale di Contrasto alla Povertà (PAL)”, approvato con Delibera di G.C. 84 del 10.05.2019, che costituisce integrazione al “Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Foggia 2018/2020” (approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 30/07/2018), è un atto di programmazione che prevede una serie attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per contrasto ai fenomeni di povertà ed esclusione sociale del territorio;
- in particolare, è stato stabilito che una parte dei fondi del PAL debba essere destinata alla creazione di una rete integrata di servizi e strutture idonee a rispondere ai bisogni sociali acuti in modo da affrontare con immediatezza situazioni di crisi, dando la possibilità al Servizio Sociale dell'Ambito Territoriale del Comune di Foggia di individuare ed attivare gli interventi più adeguati;
- il servizio di Pronto Intervento Sociale sarà preposto al trattamento delle emergenze sociali e sarà attivo 24 ore su 24 e sarà rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate ed improcrastinabili; per il raggiungimento di tali obiettivi, si mira a potenziare il coinvolgimento del Terzo Settore e della Comunità al fine di creare una rete integrata di strutture e servizi attraverso convenzioni con i servizi di prossimità, quali le mense, le parrocchie, i centri di accoglienza e gli altri organismi del Terzo settore;

- inoltre, il Comune di Foggia, in *partnership* con la Regione Puglia, ha risposto all'Avviso Pubblico n. 4/2016 adottato con decreto n. 256 del 03/10/2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'inclusione e le Politiche sociali (ora Direzione Generale per la lotta alla Povertà e la Programmazione Sociale), per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza fissa dimora da finanziare a valere sul "Fondo Aiuti Europei agli indigenti" (PO I FEAD);
- con il suddetto "Programma Operativo (PO) I FEAD 2014/2020" è stato approvato un progetto che prevede la realizzazione di interventi a bassa soglia per rispondere ai bisogni materiali immediati delle persone senza fissa dimora attraverso la distribuzione di beni di prima necessità nonché di altri beni materiali all'interno di progetti di accompagnamento finalizzati all'autonomia;
- la progettazione del PO I FEAD ha inteso, tra le altre cose, implementare il servizio di distribuzione dei beni di prima necessità destinati non solo alle famiglie con minori in carico ai servizi sociali, ma anche ad adulti a rischio di grave emarginazione e alle persone senza fissa dimora, e di ogni altro servizio di supporto in risposta ai bisogni primari, mirando all'attuazione ed al potenziamento dei servizi di pronta accoglienza attraverso l'estensione di convenzioni e accordi in essere con i centri di accoglienza diurna e notturna presenti sul territorio, con associazioni di volontariato e soggetti del privato sociale impegnati nel contrasto alla grave emarginazione e all'accoglienza delle persone senza fissa dimora.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 15 settembre 2017, n.147 (Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.240 del 13 ottobre 2017);
- il D. Lgs. 3 Luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo settore a norma dell'art.1, comma 2, lettera b), della Legge 6 Giugno 2016, n.106" e, in particolare, l'art. 55 comma 1 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche di cui all'art 1, comma 2, del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n.165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 novembre 2015 fra il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali per la promozione e la diffusione delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" e, in particolare, l'art. 2, in base al quale le "Linee di indirizzo" costituiscono il principale riferimento per l'attuazione degli interventi di contrasto alla grave marginalità e alla condizione di senza fissa dimora previsti, tra gli altri, nel PO I FEAD. Le "Linee guida" sono altresì richiamate all'art. 7, comma 9, "Interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà" del D.Lgs. n. 147/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", laddove esse sono indicate come strumenti operativi che orientano le pratiche dei servizi territoriali;
- la Legge n. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", con particolare riferimento all'art.1, comma 5, all'art.5 "Ruolo del Terzo Settore" ed all'art.22, comma 1 lett. a) inerente alle misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con specifica attenzione alle persone senza fissa dimora;
- il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli artt. 107 e 119;

- la Legge 7 agosto 1990, n.241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la convenzione intercorrente tra l'Autorità di Gestione del PO I FEAD, la Regione Puglia ed i Comuni *partner*, tra cui il Comune di Foggia, avente prot. n. AV4-2016-PUG, nonché le successive note integrative ed a parziale modifica del 12/03/2019, prot. AOO_146/12/03/2019/5610, e del 20/09/2019, prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/20/09/2019/0010718;
- la determinazione dirigenziale del Comune di Foggia n. 1546/2017, di accertamento delle somme spettanti all'Ambito Territoriale di Foggia sul Bilancio 2017 per la partnership con la Regione Puglia in risposta all'Avviso Pubblico n. 4/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

DATO ATTO CHE:

- il D.P.C.M. 30 Marzo 2011 dispone, all'art. 7, che *“Al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del Terzo Settore, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi”*;
- lo strumento della co-progettazione per mezzo di istruttoria pubblica rappresenta un'alternativa alle procedure ad evidenza pubblica quale forma di coinvolgimento del Terzo Settore con un ruolo attivo nella progettazione del servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017;
- le Linee Guida ANAC, adottate con delibera n. 32 del 20 Gennaio 2016 in ordine all'affidamento di servizi ad Enti del Terzo Settore ed alle cooperative sociali, affermano che la co-progettazione si sostanzia in *“un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale”*;
- in attuazione ai suddetti principi, l'Ambito Territoriale del Comune di Foggia, nell'esercizio delle proprie funzioni, vuole assicurare il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore attraverso una procedura di co-progettazione per mezzo di pubblica istruttoria, al fine di cooperare per la realizzazione di interventi strutturati ed innovativi per la gestione dei servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta ed al superamento della condizione di senza fissa dimora, nonché per l'attuazione del servizio di Pronto Intervento Sociale.

Tutto ciò premesso,

SI INDICE IL SEGUENTE AVVISO

ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017 e della L. n. 241/1990, finalizzato all'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore, anche costituitesi in associazione temporanea di scopo, per l'affidamento del servizio meglio descritto come segue:

1. co-progettazione e gestione di interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza fissa dimora, così come delineati nel presente Avviso ed in linea con le Azioni di contrasto alla povertà richiamate nel “Piano locale di contrasto alla povertà 2018-2020” e nel PO I FEAD 2014-2020 dell'Ambito Territoriale di Foggia;

2. compartecipazione al progetto attraverso la messa a disposizione di risorse aggiuntive anche non monetarie (logistiche, strumentali, organizzative, umane e professionali) che saranno oggetto di valutazione.

In risposta al presente Avviso, gli Enti del Terzo Settore interessati sono invitati ad esprimere la loro disponibilità a collaborare con l'Ambito Territoriale di Foggia, nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili mettendo a disposizione competenze, risorse, esperienze, conoscenze del territorio e della rete dei servizi al fine di integrare e migliorare il progetto di massima predisposto dallo stesso Ambito, concorrendo a realizzarne gli obiettivi.

Trattandosi di istruttoria pubblica svolta nel rispetto dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016) si applicano unicamente se richiamate nel presente Avviso.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Il progetto, coerentemente con le strategie operative declinate a livello nazionale nelle "Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia", sottoscritte il 5 novembre 2015 in Conferenza Unificata Stato-Regioni, punta al superamento dell'accoglienza in emergenza a vantaggio di soluzioni che possano coniugare le esigenze di servizi a bassa soglia con la possibilità di realizzare interventi propedeutici all'autonomia dei soggetti fragili.

I destinatari degli interventi di cui al presente Avviso sono le persone che si trovano in condizione di marginalità estrema ed a rischio di esclusione sociale, nonché le persone senza fissa dimora.

Nel concreto sono previste azioni di inclusione sociale per mezzo dell'elaborazione di programmi personalizzati di accoglienza, accompagnamento, cura e reinserimento sociale e lavorativo.

Tenuto conto dell'aumentare delle situazioni di grave marginalità, la città di Foggia necessita di sperimentare anche nuove forme di supporto al crescente fabbisogno sociale, contestualmente rafforzando le strategie di intervento già attuate.

In quest'ottica, il rafforzamento della sinergia tra istituzioni, Terzo Settore e risorse informali del territorio diventa essenziale per rendere ancora più efficace l'intervento.

Il lavoro in sinergia tra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione consente l'individuazione di soluzioni capaci di superare la configurazione di supporto puramente alloggiativo e di improntare l'intervento al superamento della grave marginalità, attuando l'inclusione sociale dei soggetti fragili.

Le finalità di cui sopra sono raggruppabili secondo obiettivi specifici direttamente riconducibili alla natura dei fondi che ne sostengono l'implementazione:

1. Fondo Piano Povertà

Tra le linee di intervento previste dal "Piano locale di Contrasto alla Povertà 2018-2020" dell'Ambito Territoriale di Foggia sono enucleati gli obiettivi, le azioni ed i risultati connessi alla realizzazione ed al potenziamento del Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS).

In particolare, il PIS è teso al perseguimento dei seguenti **obiettivi**:

- Rispondere ai bisogni sociali acuti in modo da affrontare con immediatezza la situazione di crisi e dare la possibilità al Servizio Sociale dell'Ambito di individuare ed attivare gli interventi più adeguati;
- Garantire, in stretto accordo con i soggetti del privato sociale, un sistema di servizi integrato, anche a bassa soglia, che non risponda esclusivamente a logiche contingenti (l' "emergenza freddo"), ma che sappia coniugare la risposta ai bisogni primari indifferibili (cibo, riparo, cure mediche) ad un'azione di ascolto, "presa in carico" e investimento sulle capacità "residue" della

persona, come premessa necessaria alla definizione di percorsi accompagnati per l'uscita dalla dipendenza/marginalità;

- Potenziare il coinvolgimento del Terzo Settore e della Comunità per far sì che interventi e servizi a favore di queste persone consentano l'uscita dall'isolamento, con l'abbattimento dello stigma, stimolando lo scambio ed attivando nuove risorse e sinergie a beneficio dell'intera Comunità;
- Consolidare ed ampliare i percorsi di autonomia abitativa;
- Accompagnare e sostenere l'acquisizione della residenza anagrafica, valorizzando e potenziando il lavoro di comunità.

2. PO I FEAD

La proposta di intervento per il contrasto all'emarginazione adulta ed alle condizioni dei senza fissa dimora relativa all'Ambito Territoriale di Foggia prevede, tra le altre cose ed in conformità alle esigenze del presente Avviso:

- l'implementazione dei servizi di supporto alla pronta accoglienza attraverso la stipula e/o l'estensione di convenzioni e di accordi in essere con i servizi di accoglienza diurna e notturna presenti sul territorio, con associazioni di volontariato e soggetti del privato-sociale impegnati nel contrasto alla grave emarginazione ed all'accoglienza delle persone senza fissa dimora;
- il rafforzamento del servizio di distribuzione di beni di prima necessità destinati non solo alle famiglie con minori in carico ai Servizi Sociali, ma anche ad adulti a rischio di grave emarginazione ed alle persone senza fissa dimora;
- il potenziamento delle mense sociali e di ogni altro servizio di supporto in risposta ai bisogni primari.

ART. 2 – DESTINATARI

I destinatari degli interventi del presente progetto saranno individuati tra le persone presenti o dimoranti sul territorio dell'Ambito Territoriale di Foggia (monoambito), che si trovano nella condizione di senza fissa dimora o di grave marginalità sociale, che versano in condizione di vulnerabilità sociale e a forte rischio di esclusione, con forti criticità dal punto di vista reddituale e che abbiano necessità di misure di accoglienza e sostegno dell'autonomia.

ART. 3 – OBIETTIVI E AZIONI OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Nell'intento di perseguire il rafforzamento del sistema dei servizi, si ravvisa la necessità di avviare un'istruttoria pubblica volta alla co-progettazione per la realizzazione e gestione dei servizi connessi al Pronto Intervento Sociale ed al contrasto della povertà ed dell'emarginazione adulta ed alle condizioni dei senza fissa dimora, collegati agli obiettivi ed alle finalità di cui all'art. 1 del presente Avviso.

In particolare, i progetti dovranno essere articolati rispettando le seguenti indicazioni:

a. Fondo Piano Povertà

Le misure previste all'interno della progettualità presentata dall'Ambito Territoriale di Foggia prevedono tra le altre cose:

1. Il servizio di PIS, che deve essere organizzato nelle 24 ore, attraverso:

- Un attività di sportello che verrà svolta presso una sede operativa che dovrà essere messa a disposizione dall'Organismo del Terzo Settore che sarà deputato a svolgere il servizio. Lo sportello che svolgerà il servizio di accoglienza, ascolto e l'informazione di base, sarà attivo nelle ore antimeridiane per 8 ore al giorno per 7 giorni alla settimana per n. 52 settimane, secondo l'orario che verrà concordato successivamente con l'Ambito Territoriale. Presso lo sportello opereranno un

Assistente Sociale ed un mediatore interculturale oltre ad un ulteriore assistente sociale e mediatore interculturale che si sposteranno per fornire pronto intervento a seguito di segnalazione;

- Attività di ascolto attraverso il funzionamento del numero verde telefonico operativo h/24 per il pronto intervento in situazioni di disagio estremo;
- L'immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente;
- L'accompagnamento presso le strutture di accoglienza.

2. Servizio di accoglienza e servizio mensa sociale:

Il servizio deve essere erogato in favore di categorie fragili in situazione di emergenza che ne fanno richiesta attraverso la Porta Unica di Accesso dell'Ambito Territoriale di Foggia e il servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S.) e/o segnalazione d'Ufficio. Il servizio prevede:

- accoglienza in favore di adulti ambo sesso assicurando alloggio, colazione, pranzo e cena, accesso alle docce, in locali messi a disposizione dal soggetto aggiudicatario della presente procedura;
- servizio di mensa sociale, presso locali messi a disposizione dal soggetto aggiudicatario della presente procedura e/o distribuzione di generi alimentari di prima necessità a sostegno delle famiglie e/o persone con forti criticità dal punto di vista reddituale;
- trasporto e immagazzinaggio beni di prima necessità.

I **risultati** attesi sono:

- La dotazione sul territorio di una rete integrata di servizi e di strutture per l'accoglienza e nelle situazioni di emergenza sociale, caratterizzata da una forte collaborazione tra Istituzioni locali, Terzo settore e Organizzazioni di volontariato;
- L'immediato e diretto sostegno a soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità attraverso servizi di pronto intervento sociale in rete con i servizi di prossimità (mensa, banco alimentare e dei farmaci, prima accoglienza e igiene personale, contributi economici di prima necessità); il potenziamento delle strutture per l'accoglienza in situazioni di emergenza; il consolidamento di forme di accoglienza di breve e media durata per persone a rischio di esclusione sociale; la riduzione del numero delle persone e delle famiglie a rischio di esclusione;
- La creazione di un servizio di pronto intervento sociale quale risposta, anche negli orari di chiusura dei servizi, alle persone in situazione di difficoltà.

Le modalità di finanziamento dei servizi rientranti nella misura Piano Povertà, sono descritte al successivo art. 4.

b. PO I FEAD

Il Programma Operativo I FEAD sarà realizzato mediante:

- Interventi a bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità, attraverso l'acquisizione di specifiche risorse da distribuire ai destinatari e comprensive di kit di indumenti (cappotti, calzature, ...); kit di prodotti per l'igiene personale (primo soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi, ...) e kit per l'emergenza freddo (sacchi a pelo, coperte, ...);
- Trasporto ed immagazzinaggio dei beni di prima necessità;
- Misure di accompagnamento volte all'assistenza materiale di base.

Si precisa che:

- l'elenco dei beni di prima necessità non è esaustivo e potrà essere integrato nella fase di co-progettazione;
- il numero di kit per indumenti deve essere pari ad almeno 262 kit per un costo unitario (per kit) non superiore a € 100,00;
- il numero di kit per l'igiene personale deve essere pari ad almeno 1100 kit per un costo unitario (per kit) non superiore a € 10,00;
- il numero di kit per l'emergenza freddo deve essere pari ad almeno 500 kit per un costo unitario (per kit) non superiore a € 99,3045;
- le spese per il trasporto e l'immagazzinaggio, nonché quelle relative alle misure di accompagnamento non potranno essere superiori al 5% delle spese sostenute per l'acquisizione dei kit di cui sopra.

Si rinvia all'Allegato C - "Scheda progetto", quale strumento utile e base di partenza per l'elaborazione della proposta progettuale da parte dei soggetti partecipanti.

ART. 4 – MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso vengono finanziati dal Fondo Povertà 2019 nella misura destinata alla Rete di servizi e strutture per il Pronto Intervento Sociale e dal PON I FEAD, con somme provenienti dal Fondo Aiuti Europei agli indigenti e dalla quota di compartecipazione messa a disposizione dalla Regione Puglia.

Le risorse finanziarie, messe a disposizione da attuarsi per l'intera durata progettuale nell'ambito del presente avviso, sono definite dalla tabella sottostante quale importo massimo rimborsabile/rendicontabile, ripartite rispettivamente in:

FONDO POVERTA'

Quota a valere sul Fondo	€ 444.607,85
TOTALE	€ 444.607,85*
*L'importo totale suddetto è comprensivo:	
<ul style="list-style-type: none"> • del costo per l'attuazione del servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S.); • del costo per il pagamento delle rette di accoglienza; • del costo relativo al servizio mensa sociale; • del costo relativo al trasporto e immagazzinaggio dei beni di prima necessità. 	

PO I FEAD

Voci di costo beni prima necessità	Unità di misura	Quantità	Costo Unitario	TOTALE
Indumenti (cappotti, calzature, ecc.)	Num. Kit	262	€ 100,00	€ 26.200,00
Prodotti per l'igiene personale (kit pronto soccorso, ecc.)	Num. Kit	1100	€ 10,00	€ 11.000,00
Kit d'emergenza (sacchi a pelo,	Num. Kit	500	€ 99,3045	€ 49.652,25

coperte, ecc.)				
SUBTOTALE 1				€ 86.852,25
Spese	Metodo di calcolo			TOTALE
Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle organizzazioni partner	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai beni di prima necessità			€ 4.342,63
SUBTOTOTALE 2				€ 4.342,63
Misure di accompagnamento	Metodo di calcolo			TOTALE
Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai beni di prima necessità			€ 4.342,63
SUBTOTOTALE 3				€ 4.342,63
TOTALE A VALERE SUL FEAD				€ 95.537,50

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito di presentazione di tutta la documentazione richiesta ed alla presentazione di idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione.

I rimborsi avranno cadenza trimestrale ed in accordo alle modalità di rendicontazione ai fini del rimborso delle spese da parte del soggetto selezionato a valere sul Fondo del Piano Povertà, nonché per quelli a valere sul PO I FEAD.

A tal uopo, si rinvia a quanto riportato nell'allegato messo a disposizione dal Ministero - "Modalità operativa per la rendicontazione degli interventi finanziati a valere sull'Avviso 4/2016 – PON Inclusione 2014-202 – PO I FEAD 2014-2020" .

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ambito Territoriale – come da importi stanziati e sopra dettagliati – saranno integrati con le risorse – monetarie e non – messe a disposizione dal soggetto selezionato sulla base del progetto presentato e valutato.

ART. 5 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono partecipare gli enti del Terzo Settore di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30 Marzo 2001, n. 15241 e all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, anche costituitesi in associazione temporanea di scopo, in possesso dei seguenti requisiti:

- l'iscrizione "registro unico nazionale" (a decorrere dalla operatività di tale nuovo registro; durante il periodo transitorio valgono le attuali iscrizioni nei registri regionali);
- il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale che consentano di stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- la previsione nell'Atto costitutivo o nello Statuto di attività o servizi analoghi a quelli di cui al presente Avviso;
- l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il rispetto delle norme sulla tutela del lavoro e previdenziali, nonché l'attestazione di regolarità contributiva, previdenziale ed infortunistica (DURC regolare).

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, costituito o costituendo, (RTC) ovvero in caso di consorzi, si applicano, per analogia, le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016.

Non è consentita la partecipazione di un concorrente sia come singolo che in raggruppamento o consorzio con altri concorrenti della medesima procedura, ovvero la partecipazione di uno stesso concorrente in più distinti raggruppamenti o consorzi, a pena dell'esclusione.

Nel caso di consorzi è obbligatorio indicare la consorziata (o le consorziate) erogante (o eroganti) dei servizi.

In caso di RTC o di consorzi, la dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti e la proposta progettuale dovranno essere sottoscritte da tutti i raggruppati o consorziati e dovrà essere altresì manifestato per iscritto ed in allegato l'impegno di ciascuno a conformarsi alla disciplina di cui al presente Avviso.

ART. 6 - DURATA

Le attività progettuali avranno durata decorrente dalla stipula della convenzione e sino al 31/12/2020, salva la possibilità di proroga del progetto, in conformità a quanto eventualmente disposto dalla competente Autorità di Gestione.

In caso di assenza di comunicazione di proroga, la convenzione sin intenderà cessata alla data in essa prevista.

ART. 7 – FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura si svolgerà nelle seguenti tre fasi:

1. individuazione di uno o più enti del Terzo Settore con il quale sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso;
2. avvio della co-progettazione condivisa: la procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dall'ente del Terzo Settore individuato con la possibilità di apportarvi variazioni e integrazioni per la definizione dei contenuti della convenzione da stipulare;
3. stipula della convenzione.

ART. 8 – OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'articolo 18 del D.Lgs. n. 117/2017 stabilisce che gli enti del Terzo Settore, che si avvalgono di volontari, devono assicurarli sia contro infortuni e malattie connessi all'attività di volontario, sia per

la responsabilità civile verso i terzi. Tale copertura assicurativa è “elemento essenziale” delle Convenzioni tra enti del Terzo Settore e amministrazioni pubbliche.

Nessuna responsabilità è addebitabile al Comune di Foggia per eventuali danni ed ogni sorta di pregiudizio che dovesse accadere al personale dell'affidataria nell'espletamento dell'incarico di cui al presente Avviso.

Il Comune di Foggia rimane del tutto estraneo ai rapporti fra l'affidatario ed il personale dipendente, nonché alle eventuali vertenze e controversie in materia di retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali ed in genere per tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali.

In sede di co-progettazione saranno individuate le somme da dedicare alla copertura assicurativa per danni a terzi e per gli effetti di cui all'art. 18 comma 3 del dlgs 117/2017.

ART. 9 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'istruttoria pubblica occorre far pervenire, un plico, in busta chiusa, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, o consegnata a mano, all'Ufficio Protocollo del Comune di Foggia, Corso Garibaldi, n. 58, nel termine perentorio **delle ore 12.00 del 24.02.2020**, pena l'esclusione.

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione. Ai fini del rispetto del termine di consegna farà fede il timbro dell'ufficio protocollo indicante data e ora di ricezione.

La busta dovrà contenere al suo interno la seguente documentazione:

1) **Istanza di partecipazione** all'istruttoria pubblica, redatta secondo l'**Allegato A**, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore.

In caso di R.T.C. la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria. L'istanza dovrà essere corredata, a pena d'esclusione, dalla seguente documentazione: in caso di R.T.C. costituito copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio; in caso di R.T.C. costituendo dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

2) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo l'**Allegato B** nella quale il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 4. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore ed essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione: procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte di procuratore), in originale o in copia autenticata; copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente, copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. In caso di R.T.C. o di consorzio tale dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta anche dai legali rappresentanti ovvero dai procuratori dei soggetti mandanti/consorziati.

3) **Proposta progettuale**, redatta secondo l'**Allegato C**, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore (in caso di R.T.C. o di consorzio compilata e sottoscritta anche dai legali rappresentanti ovvero dai procuratori dei soggetti mandanti/consorziati), contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, con particolare riguardo a:

- a) Descrizione delle modalità di partecipazione del soggetto proponente (singolo operatore, operatori riuniti in raggruppamenti/consorzi/ATS, etc.); descrizione dell'organizzazione interna in termini di risorse professionali a disposizione del soggetto proponente; incidenza e modalità di contenimento del *turnover*;
- b) Descrizione della rete di enti e organizzazioni territoriali con i quali il soggetto coopera stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito sociale;
- c) Attività proposte e la loro articolazione;
- d) Area d'intervento e descrizione del contesto in cui si andrà ad operare;
- e) Rappresentazione dell'assetto organizzativo contenente: organigramma e funzionigramma, elenco delle risorse umane del soggetto proponente, corredato di competenze tecnico/professionali, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti (specifiche qualifiche, titoli scolastici, e professionali posseduti);
- f) Elenco dei servizi gestiti e delle esperienze maturate nell'ultimo triennio in attività affini a quelle oggetto di co-progettazione;
- g) Individuazione di elementi di innovazione e sperimentazione nella proposta progettuale;
- h) Modalità di realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni progettuali;
- i) descrizione delle modalità di compartecipazione in termini di risorse aggiuntive (nei modi di cui al seguente art. 11, lett. C).

ART. 10 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione tecnica, appositamente costituita e nominata con determinazione dirigenziale dal Dirigente competente dopo il termine indicato per la presentazione delle proposte progettuali.

La Commissione procederà alla verifica della regolarità della documentazione presentata e a successiva valutazione delle relazioni organizzative e delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri stabiliti dal presente Avviso.

Sarà quindi stilata una graduatoria finale, sulla base dei punteggi assegnati a ciascun soggetto partecipante. L'esito dei lavori della Commissione formerà oggetto di approvazione di specifica determinazione adottata dal Dirigente competente.

Il Comune di Foggia procederà all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta, purché ritenuta valida.

Art. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte presentate dai concorrenti è effettuata, da parte della Commissione, sulla base dei seguenti criteri oggettivi e trasparenti con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100, tenendo conto dei seguenti elementi e relativi punteggi massimi attribuibili:

A. QUALITÀ ORGANIZZATIVA ED ESPERIENZA MATURATA (max. 20):

- | | | |
|---|--------------|----------|
| 1. Qualificazione ed esperienza professionale delle figure professionali operative all'interno dell'organismo proponente | Punti | 5 |
| 2. Capacità di contenimento del <i>turn over</i> degli operatori impegnati nel progetto | Punti | 3 |
| 3. Strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro | Punti | 4 |
| 4. Capacità di collaborazione con la rete dei servizi territoriali | Punti | 4 |
| 5. Partecipazione alla procedura in raggruppamenti ovvero inserimento del soggetto in una rete di enti ed organizzazioni con cui si collabora stabilmente a livello | Punti | 4 |

territoriale

B. PROPOSTA PROGETTUALE E QUALITA' DELLA STESSA (max. 60):

1. Adeguatezza, completezza e coerenza qualitativa del progetto **Punti 20**
2. Esperienze e attività documentate sul territorio sul quale si intende svolgere l'attività **Punti 10**
3. Professionalità degli operatori impegnati nel servizio **Punti 5**
4. Elementi di innovatività e sperimentazione, anche rispetto alla accessibilità dell'offerta e alle metodologie di coinvolgimento degli utenti **Punti 15**
4. Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività, nonché di rendicontazione **Punti 10**

C. COMPARTICIPAZIONE IN TERMINI DI RISORSE AGGIUNTIVE (max. 20)

1. Risorse aggiuntive, intese come beni immobili o mobili, strumenti ed attrezzature, che il candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto; **Punti 7**
2. Risorse aggiuntive, intese come risorse tecnico/professionali (qualificazione ed esperienza degli operatori impiegati), che il candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto; **Punti 7**
3. Risorse aggiuntive, intese come integrazioni al budget con risorse proprie o di terzi finanziatori/sponsor, che il candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto **Punti 6**

ART. 12 - METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA

Per l'assegnazione dei punteggi alle diverse proposte progettuali per ognuno dei punti sopra elencati sono previsti cinque giudizi attribuibili dalla Commissione e corrispondenti alla percentuale di punteggio assegnato, secondo la tabella che segue:

GIUDIZIO	MOTIVAZIONE	PUNTEGGIO
<i>OTTIMO</i>	La proposta contiene una trattazione dettagliata ed attenta dei contenuti ed è pienamente rispondente agli elementi dell'Avviso ed alle esigenze dell'Amministrazione	Si attribuisce il 100% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione preso in esame
<i>BUONO</i>	La proposta contiene una trattazione che risponde agli elementi essenziali del servizio ed ai bisogni dell'Amministrazione, ma in maniera sintetica	Si attribuisce il 75% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione preso in esame
<i>SUFFICIENTE</i>	La proposta contiene una trattazione sintetica e parziale degli elementi del servizio in co-progettazione, non	Si attribuisce il 50% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione preso in esame

	rispondendo in maniera pienamente soddisfacente al fabbisogno dell'Amministrazione	
<i>SCARSO</i>	La proposta contiene una trattazione scarsamente rispondente agli elementi dell'Avviso ed al fabbisogno dell'Amministrazione	Si attribuisce il 25% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione preso in esame
<i>INSUFFICIENTE</i>	La proposta, neppure minimamente, è in linea con gli elementi dell'Avviso	Si attribuisce lo 0% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione preso in esame

Verrà selezionato il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto a seguito di valutazione dei singoli elementi di cui all'articolo precedente.

Il punteggio totale finale, secondo la documentazione esibita dall'impresa, è composto dalla somma dei punteggi ottenuti nei tre elementi: *“Qualità organizzativa ed esperienza maturata + Proposta progettuale e qualità della stessa + Compartecipazione in termini di risorse aggiuntive”*.

Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato e con riferimento ad altra offerta propria o di altri.

ART. 13 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito “GDPR 2016/679”), si informa che i dati personali forniti, necessari al corretto svolgimento della procedura comparativa, verranno utilizzati, nel rispetto di quanto disposto dal GDPR 2016/679 medesimo e degli obblighi di riservatezza, esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento. Titolare del trattamento è il Comune di Foggia, nella persona del Sindaco e Legale rappresentante pro tempore. Responsabile della protezione dei dati (DPO) e Responsabile del trattamento è il Dirigente Dott. Carlo Dicesare.

ART. 14 – DIVIETO DI SUBAFFIDAMENTO E DI CESSIONE

Si fa espresso divieto di ogni forma di sub affidamento e di cessione, anche parziale, ad altri soggetti della gestione assunta senza previa autorizzazione esplicita dell'Amministrazione comunale, pena l'immediata risoluzione del rapporto, salvo maggiori danni accertati.

ART. 15 – FORO COMPETENTE

I rapporti tra Comune ed Il soggetto/i selezionato si svolgono ispirandosi ai principi della leale collaborazione, correttezza (art. 1175 del Codice civile), buona fede (artt. 1337 e 1366 del Codice civile). Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere nell'interpretazione o cattiva esecuzione del presente Avviso ove non potessero essere risolte amichevolmente tra le parti, saranno demandate alla giustizia ordinaria e per competenza al Tribunale di Foggia.

ART. 16 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto qui non espressamente previsto e normato, si rinvia a tutte le disposizioni normative vigenti che regolano la materia in quanto applicabili.